

SEBINO & FRANCIACORTA

L'OPERAZIONE. È scattato il recupero di centinaia di insidiosi residuati bellici sommersi

Il lago è pieno di bombe La bonifica è da brividi

Subacquei della Marina e guastatori dell'Esercito recupereranno tutti gli ordigni e li faranno brillare
Fino al 4 dicembre divieto di navigazione sull'area

Simona Duci

Bombe, granate, proiettili d'artiglieria, mine anticarro, munizioni pesanti: sono almeno un centinaio gli ordigni bellici che verranno recuperati dal lago di Iseo nei prossimi 10 giorni, da due siti già individuati sui fondali.

La rimozione degli ordigni risalenti alla seconda guerra mondiale, scaricati a lago probabilmente dai tedeschi in ritirata nei giorni a ridosso del 25 aprile del '45, fa parte di un'operazione di bonifica ben più ampia.

L'INTERVENTO di recupero fa seguito a una serie di ispezioni svolte a ottobre dai carabinieri sommozzatori, che oltre alle bombe avevano rintracciato la tristemente nota «montagna» di scarti di lavorazione della gomma, ora sotto la lente dell'Arpa e del Ctu nominato dalla Procura.

Depositata in Procura la notizia di reato per disastro am-



Al porto di Tavernola i mezzi dei subacquei della Marina militare

bientale relativo a quel cumulo di rifiuti sommersi, il colonnello dei carabinieri di Bergamo Paolo Storoni ha quindi attivato la «macchina» per rimuovere i residuati bellici.

Al porto di Predore, ieri mattina, è già arrivato un contingente del Raggruppamento subacquei e incursori di La Spezia, il famoso Comsubin della Marina Militare.

I subacquei da oggi scenderanno a 50 metri di profondità, nei punti individuati in precedenza, per poi portare alla luce il materiale pericoloso e consegnarlo agli artiglieri dell'Esercito del 10° Reggimento guastatori di Cremona, che li farà brillare nella cava Ca' Bianca di Parzanica.

Sul posto nella mattinata anche i carabinieri di Taver-

nola. Le ispezioni e i prelievi nei fondali eseguiti dalla Marina Militare hanno mappato varie aree sia nel Corno di Tavernola sia in altre zone del Sebino. Operazione svolta celermente, anche grazie alle segnalazioni fatte da diversi sommozzatori, che conoscono bene queste profondità e oscure acque lacustri.

Gli operatori della Marina scenderanno a turni di 40 minuti e avranno disposizione una camera iperbarica sulla chiatta della ditta Ziliani.

FINO AL 4 DICEMBRE sarà vietata la navigazione e l'immersione nello specchio d'acqua antistante il Corno di Tavernola. L'ordinanza di divieto, che copre un raggio di 300 metri, è stata emessa dall'Autorità di bacino al fine di consentire agli uomini della Marina militare e dell'Esercito di svolgere il proprio lavoro nella massima sicurezza.

Essendo stata comprovata l'assenza di bombe di aereo che richiederebbero maggiore raggio, non ci dovrebbero essere particolari disagi per la popolazione, se non alcune sulla viabilità durante il carico dei materiali sugli automezzi diretti alla cava di Parzanica. •



Il personale della Marina e dell'Esercito è già in azione: le operazioni dureranno fino al 14 dicembre



A disposizione dei subacquei anche una camera iperbarica allestita sulla chiatta della ditta Ziliani

COCCAGLIO. Fa discutere in paese la dinamica dell'investimento costato la vita a un pensionato

Il giallo delle strisce pedonali Dubbi sullo schianto mortale

Si indaga sul punto esatto dell'impatto con l'auto
Ma c'è una sola telecamera e dista sessanta metri

Paolo Tedeschi

«Conosciamo troppo bene Luciano, era molto prudente, è impossibile che abbia attraversato fuori dalle strisce pedonali, non l'ha mai fatto». A due giorni dalla tragedia che si è portata via Luciano Lenza, l'85enne di Coccaglio falciato da una Mercedes in largo Garibaldi, nei bar e nelle conversazioni private sono in tanti nel paese a esprimere non solo dispiacere, ma anche dubbi sull'esatta dinamica del fatale investimento.

«Ha sicuramente attraversato sulle strisce, perché anche più comodo: altrimenti avrebbe dovuto superare il gradino», insistono le persone che conoscevano Luciano. Ma è difficile dimostrarlo, perché l'unica telecamera non è molto vicina al luogo dell'impatto.

COME OGNI SERA, dopo essere andato a visitare la moglie Rosa alla residenza della Fondazione Mazzocchi, Luciano si stava recando in piazza Marzeno per il consueto giro prima di cena: «Non essendo ci più nostra madre a casa, lui



Il luogo dell'incidente mortale, in largo Garibaldi a Coccaglio



Luciano Lenza: aveva 85 anni

aveva questa abitudine di fare due passi in centro storico, per stare in compagnia e rinchiusersi il più tardi possibile da solo in casa», conferma il figlio Federico.

Al momento la Polizia Stradale di Brescia, intervenuta con una pattuglia per i rilievi, non avrebbe trovato testimoni oculari. Ma alcune persone arrivate sul luogo dopo l'investimento hanno notato che l'anziano era riverso a parecchi metri dall'attraversamento pedonale: non è chiaro se sia stato sbalzato dall'urto, o se l'impatto sia avvenuto proprio in quel punto. Lo stabilirà chi di dovere.

Largo Garibaldi non è direttamente sorvegliato da una telecamera comunale. Gli agenti della Polstrada hanno comunque subito inoltrato ai colleghi della Polizia locale, pure presenti sul luogo dell'incidente, la richiesta di fornire eventuali altri filmati.

IL COMANDANTE della Polizia locale Luca Ferrari ha quindi visionato i filmati della telecamera che vigila sulla contigua piazza Marzeno e che guarda proprio in direzione di largo Garibaldi, ma da una sessantina di metri. Da una prima osservazione delle immagini, che dovranno essere vagliate dalle autorità, non si può escludere, ma nemmeno confermare con certezza a causa del buio e del maltempo, che l'investimento sia avvenuto proprio sulle strisce. Saranno le perizie e la magistratura a stabilire l'esatta dinamica dell'investimento.

«Sappiamo bene dei pericoli a cui i pedoni sono esposti per l'intenso traffico di piazza Marzeno», commenta l'assessore -. Per questo, oltre a posizionare vari dossi, avevamo abbassato il limite massimo di velocità sulla piazza a 30 chilometri orari. Subito dopo la piazza, c'è proprio l'attraversamento pedonale di largo Garibaldi, dove invece scatta il limite di velocità di 50 chilometri orari». •

Brevi

PONTOGLIO RUBANO UN TRATTORE DURANTE LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

I ladri non hanno più rispetto neppure per i riti religiosi. Mentre venivano benedette le macchine agricole in occasione della Festa del Ringraziamento ospitata domenica a Pontoglio, qualcuno ha rubato un trattore lasciato in sosta nel parcheggio del cimitero. Il proprietario si è accorto di essere derubato soltanto alla fine della festa. Il mezzo agricolo rubato è un Landini 1300 targato BG019914. Chiunque incrociasse il trattore è invitato a contattare le forze dell'ordine.

CASTEGNATO LA NUOVA SCUOLA SOTTO LALENTE DI UN'ASSEMBLEA

Questo pomeriggio alle 18.30 al Centro civico di via Marconi di Castegnato è in programma un incontro pubblico per illustrare alla popolazione il progetto definitivo della nuova scuola elementare destinata a completare il polo del sapere. All'assemblea parteciperanno Giuseppe Fremondi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castegnato, responsabile del procedimento. Calogero Beering srl, Tech Engineering srl, responsabile della progettazione esecutiva, e Roberto Satriano di Apave Certification Italia.

ROVATO. Una tavola rotonda de «Il Filo»

Giustizia e menzogne nell'era delle fake news

«Giuro di dire la mia verità. Ma tu stai mentendo? La tutela del vero nella legge». È questo l'emblematico titolo del secondo incontro promosso dall'associazione Il Filo, nell'ambito del ciclo «Nodi da sciogliere».

L'appuntamento è fissato per questa sera alle 20,30 nella nuova sala civica di Rovato in piazza Garibaldi. Ad affrontare un tema di profonda attualità - che interseca i problemi delle fake news, dell'altalenarsi dei legami sociali e familiari, delle trasformazioni

stesse del diritto nell'età post-moderna, saranno la psicologa Doriana Galderisi e il giurista Mario Falanga, coordinati da Luisa Treccani, segretaria del sindacato Cisl Scuola di Brescia. L'incontro è naturalmente aperto a tutti.

L'associazione Il Filo, lo ricordiamo, è promossa dagli avvocati Elena Pelley, Elena Ambrosetti ed Ermelinda Zanotti e ha come fine la promozione di una maggiore consapevolezza delle problematiche del diritto nella vita civile. •

OSPITALETTO. Un piano per rilanciare il settore

Distretto del Commercio Una spinta per crescere

Ospitaletto «corre» da solo. La Regione ha accolto l'istanza di costituzione del Distretto Urbano del Commercio, che consentirà di sostenere, economicamente e strutturalmente il comparto locale.

«Da pochi mesi Ospitaletto ha superato i 15 mila abitanti - spiega Massimo Reboldi, assessore al Commercio -, ed è stato possibile così varare un Distretto autonomo, senza doverci unire ad altri Comuni. Nel programma figurano interventi di riqualificazione del sistema distributivo locale che spaziano dalla rigene-

razione ed arredo urbano ad un sistema di marketing e comunicazione, per passare dall'organizzazione di eventi a momenti dedicati alla formazione per sfruttare le opportunità del web e dei social. Le iniziative verranno attuate attingendo dai bandi della Regione». Il sindaco Giovanni Battista Sarnico parla di «sinergia tra Comune e associazioni imprenditoriali del commercio che, attraverso i loro rappresentanti, stanno collaborando alla valorizzazione delle strategie del Distretto». • CREB.